

**MURI INDIANI.1**

Zero Line.India-Bangladesh

Sulla frontiera tra India e Bangladesh sorge la barriera di confine più lunga del mondo. Copre quasi tutti i 4050 chilometri che separano l'India dal suo vicino di casa più piccolo; L'unica parte del Bangladesh completamente priva di barriere è la costa della baia del Bengala, lunga 580 chilometri.

La recinzione procede a zig-zag verso nord, lungo un terreno in prevalenza pianeggiante, fino alla regione più collinosa che si trova nelle vicinanze del Nepal e del Bhutan, curva nella parte più settentrionale del paese, poi punta nuovamente a sud, attraversando aree ad alta densità boschiva, per tornare al mare.

Attraversa pianure e giungle, costeggia fiumi e scavalca colline. I territori su ambedue i lati della barriera sono densamente popolati e in molte zone il terreno è coltivato il più vicino possibile alla recinzione, per cui spesso i raccolti la sfiorano.

Centinaia di chilometri di questa barriera sono a doppio strato; ci sono tratti coperti di filo spinato, tratti murati, tratti elettrificati e tratti illuminati dalle cellule fotoelettriche. In quello del Bengala Occidentale, per esempio, che si estende per quasi metà della barriera, la recinzione è dotata di piccoli sensori, indicatori direzionali, attrezzature per l'imaging termico e videocamere abilitate alla visione notturna collegate a un sistema di comando basato sulla rilevazione satellitare.

Gli indiani stanno cercando di passare da un sistema incentrato sul pattugliamento costante del confine ad un nuovo sistema che permette di rilevare immediatamente le intrusioni e di inviare sul posto unità di pronto intervento.

Come accade in altre frontiere di tutto il mondo, la tecnologia ha semplificato tutta una serie di attività che in precedenza avrebbero richiesto centinaia di ore lavorative per il monitoraggio, la segnalazione e l'intervento. Anche se un sensore si trova a chilometri di distanza dalla sala di controllo, nel giro di un minuto un drone può essere in volo mentre una pattuglia accorre sul posto; anno dopo anno la tecnologia diventa sempre più sofisticata.

Nonostante queste misure, la recinzione indiana non scoraggia i migranti dal tentare l'attraversamento. Continuano a provarci, incuranti del filo spinato e del fatto che le guardie di confine hanno ucciso centinaia di clandestini che volevano entrare in India, e altrettanti che volevano rientrare illegalmente nel Bangladesh.



Le giustificazioni della barriera costruita dall'India lungo il confine con il Bangladesh includono finalità di deterrenza e di prevenzione del contrabbando di merci e armi e delle insurrezioni internazionali; ma la recinzione mira soprattutto a bloccare l'immigrazione illegale a livelli che hanno prodotto tumulti e carneficine